

FONDOSVILUPPO FVG S.p.A. - *“Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione Friuli Venezia Giulia S.p.a.” della “Confcooperative – Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia” la cui denominazione abbreviata è “Fondosviluppo FVG S.p.A.”*

# BANDO

## **PER PROGETTI DI IMPRESA A SVILUPPO DELLE COOPERATIVE DI COMUNITÀ'**

### **Articolo 1 - Finalità**

Il presente Bando è finalizzato a sostenere lo sviluppo di Cooperative di Comunità tramite:

- assegnazione di premi e agevolazioni ai migliori progetti di sviluppo locale;
- assistenza alla progettazione;
- accompagnamento imprenditoriale.

### **Articolo 2 - Beneficiari**

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando le cooperative e i loro consorzi, già attive o in via di costituzione a Confcooperative e aventi sede e aventi sede principale in un Comune della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in regola con i contributi associativi di Confcooperative e con il versamento del 3% L.59/92.

Si precisa che per “sede principale” deve intendersi il luogo in cui la cooperativa svolge prevalentemente l’attività di direzione, produzione ed amministrazione coordinando i vari fattori produttivi e curando i relativi affari.

2. I soggetti partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - a. Criterio geografico: cooperative e loro consorzi devono rispettare almeno una fra le seguenti condizioni:

- i. Avere sede legale o operativa o unità locale in una delle «Aree interne» individuate dalla Delibera di Giunta regionale n.597 del 2 aprile 2015<sup>1</sup>, compreso il comune di Andreis;
- ii. Avere sede legale o operativa o unità locale nel territorio di «Piccoli comuni», così come definiti dalle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, secondo periodo, della legge 6 ottobre 2017, n. 158<sup>2</sup>;
- iii. Avere sede legale o operativa o unità locale in aree urbane degradate così come definite dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate", allegato 'Bando per la presentazione di proposte per predisposizione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate"<sup>3</sup>);
- iv. Avere sede legale o operativa o unità locale in aree con analoghe e documentate condizioni di spopolamento o impoverimento sociale ed economico.

- b. Criterio economico: cooperative e loro consorzi devono svolgere più attività economiche (intersettorialità).
- c. Criterio partecipativo: la base sociale deve essere significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche in relazione con il territorio e interessate al suo sviluppo.
- d. Criterio comunitario: dal progetto deve risultare evidente la finalità comunitaria di promozione e sviluppo del territorio e della comunità di riferimento.

3. Il mancato rispetto di solo uno dei requisiti di cui al punto 2 è causa di esclusione dalla partecipazione al Bando.

### **Articolo 3 – Premi, contributi e interventi economici**

1. Le Cooperative di Comunità che saranno ammesse ai benefici del Bando, all'esito della graduatoria finale, riceveranno uno o più benefici di seguito descritti:
  - a) **Premio di nascita**: euro 5.000,00 per le cooperative neocostituite (entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda) da erogarsi all'avvio effettivo delle attività, sulla base dello stato di attuazione del progetto, adeguatamente documentato;
  - b) **abbattimento totale degli interessi** applicati su finanziamento di massimo euro 30.000,00 erogato dalla BCC locale, per investimenti materiali e tecnologici o per circolante e in applicazione di un tasso massimo di interesse pari a IRS (durata del finanziamento) + 200bp;
  - c) *oppure, in alternativa al mutuo della BCC locale* un contributo ai costi per servizi erogati da società di sistema di Confcooperative FVG, sulla base di contratti stipulati o di preventivi, per la durata massima di tre anni:
    - di consulenza e accompagnamento entro un importo massimo euro 3.000,00 annui;
    - di tutoraggio entro un importo massimo di euro 2.000,00 per un minimo di tre visite aziendali all'anno.
2. Gli interventi sono cumulabili fra loro e verranno erogati con gradualità temporale in base allo stato di avanzamento del progetto approvato.

3. In caso di adesione plurima a più Associazioni cooperative, i contributi di cui al punto 1 sono proporzionalmente rapportati al numero delle stesse (es. al 50% in caso di due, al 33% in caso di tre).

#### **Articolo 4 – Modalità di partecipazione al Bando**

1. La domanda di partecipazione potrà essere presentata fino alle ore 24.00 del **31 dicembre 2026**.
2. La domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, deve essere inviata a Fondosviluppo FVG S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata [confsviluppofvg@pec.confcooperative.it](mailto:confsviluppofvg@pec.confcooperative.it) con i seguenti allegati, pena la sua inammissibilità:
  - domanda di partecipazione al Bando;
  - business plan e piano previsionale triennale secondo gli schemi allegati al Bando;
  - atto costitutivo e Statuto se neocostituita;
  - libro soci;
  - ultimi due bilanci di esercizio (completi di relazione sulla gestione e nota integrativa), se presenti;
  - adesione al Centro Servizi Confcooperative;
  - preventivo del Centro Servizi per servizi, comprensivi dell'accompagnamento imprenditoriale;
  - lettera di presentazione della Confcooperative territoriale di riferimento e attestazione di regolarità di versamento dei contributi associativi a Confcooperative;
  - modulo privacy.

#### **Articolo 5 – Selezione dei progetti**

1. Il Consiglio d'Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.A. unitamente a Confcooperative Friuli-Venezia Giulia, valuterà le candidature pervenute ed entro un massimo di 60 giorni dalla chiusura del Bando provvederà a redigere una graduatoria finale per l'ammissione ai benefici del Bando, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.A. sono inappellabili.

#### **Articolo 6 – Procedura di valutazione e graduatoria**

1. La graduatoria sarà elaborata in base ai seguenti criteri di valutazione

<i>Criteri di valutazione</i>	
1	fattibilità operativa del progetto, coerenza con le politiche di sviluppo locale, pluralità degli scambi mutualistici e coerenza statutaria
2	composizione compagine sociale e legame con il territorio
3	sostenibilità economica e finanziaria nel medio-lungo periodo
4	impatto sul territorio e valenza sociale, incremento occupazionale (indicatori secondo griglia nel BP)
5	coinvolgimento BCC locale
6	reti di imprese e filiere

2. I partecipanti al Bando riceveranno, di volta in volta, formale comunicazione dell'esito della valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondosviluppo FVG S.p.A. e faranno parte della graduatoria finale che sarà pubblicata sul sito.

### **Articolo 7 – Revoca dell'agevolazione**

1. Fondosviluppo FVG S.p.A. si riserva la facoltà di supervisionare ed eventualmente far decadere i benefici del Bando, sia in caso di non raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto imprenditoriale sia in caso di mancata indicazione e valorizzazione del sostegno del Fondo e mancato utilizzo del brand.
2. È prevista la revoca totale/parziale della agevolazione concessa nei seguenti casi:
  - contributo concesso sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o mendaci;
  - cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria o sospensione o cancellazione del progetto approvato;
  - recesso da Confcooperative entro 36 mesi dalla concessione del contributo;
  - successiva adesione plurima a più Associazioni cooperative, entro 36 mesi dalla concessione del contributo.

### **Articolo 8 – Rendicontazione**

1. Il progetto dev'essere rendicontato per fasi di completamento, periodicamente e in ogni caso almeno annualmente, in relazione e in coerenza a quanto riportato nella documentazione presentata in sede di richiesta.
2. Fondosviluppo FVG S.p.A. provvederà a riconoscere i benefici previsti unicamente a seguito di verifica e validazione della specifica rendicontazione presentata. Nel rispetto del previsto limite

massimo, il contributo a fondo perduto verrà ad essere erogato tempo per tempo in misura proporzionale alle spese rendicontate in rapporto agli oneri complessivi di progetto approvati in sede di domanda.

3. Il rendiconto dovrà in ogni caso evidenziare in modo dettagliato le spese sostenute secondo il modello di rendiconto che sarà fornito da Fondosviluppo FVG S.p.A.

## **Articolo 9 – Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
2. Sul sito web di Fondosviluppo FVG S.p.A. si dà l’informatica sul trattamento dei dati personali prevista dall’articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

### ***Per informazioni:***

Fondosviluppo FVG S.p.A.

segreteria@fondosviluppofvg.it

Tel.0432-600546

PEC: confsviluppofvg@pec.confcooperative.it

### ***Note***

---

<sup>1</sup> Le aree interne del Friuli-Venezia Giulia sono state individuate dalla D.G.R. 597/2015 come segue:

a) “Alta Carnia”, formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Rivasclletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;

b) “Dolomiti Friulane”, formata dall’area progetto costituita dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e dall’area strategica costituita dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Seqals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro;

c) “Canal del Ferro-Val Canale”, formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

<sup>2</sup> La legge 6 ottobre 2017, n. 158, all’articolo 1, comma 2, prevede che:

«2. Ai fini della presente legge, per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti. I piccoli comuni possono beneficiare dei finanziamenti concessi ai sensi dell’articolo 3 qualora rientrino in una delle seguenti tipologie:

a) comuni collocati in aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;  
b) comuni caratterizzati da marcata arretratezza economica;  
c) comuni nei quali si è verificato un significativo decremento della popolazione residente rispetto al censimento generale della popolazione effettuato nel 1981;

d) comuni caratterizzati da condizioni di disagio insediativo, sulla base di specifici parametri definiti in base all’indice di vecchiaia, alla percentuale di occupati rispetto alla popolazione residente e all’indice di ruralità;  
e) comuni caratterizzati da inadeguatezza dei servizi sociali essenziali;  
f) comuni ubicati in aree contrassegnate da difficoltà di comunicazione e dalla lontananza dai grandi centri urbani;

---

- g) comuni la cui popolazione residente presenta una densità non superiore ad 80 abitanti per chilometro quadrato;
- h) comuni comprendenti frazioni con le caratteristiche di cui alle lettere a), b), c), d), f) o g); in tal caso, i finanziamenti disposti ai sensi dell'articolo 3 sono destinati ad interventi da realizzare esclusivamente nel territorio delle medesime frazioni;
- i) comuni appartenenti alle unioni di comuni montani di cui all'articolo 14, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, o comuni che comunque esercitano obbligatoriamente in forma associata, ai sensi del predetto comma 28, le funzioni fondamentali ivi richiamate;
- l) comuni con territorio compreso totalmente o parzialmente nel perimetro di un parco nazionale, di un parco regionale o di un'area protetta;
- m) comuni istituiti a seguito di fusione;
- n) comuni rientranti nelle aree periferiche e ultraperiferiche, come individuate nella strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

<sup>3</sup> Il Bando si trova qui: [http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2016-01/dpcm\\_15\\_ottobre\\_2015.pdf](http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2016-01/dpcm_15_ottobre_2015.pdf)